



CAMPOBASSO - Finalmente si riparte! Dopo quasi un anno e mezzo dall'uscita dell'ultimo numero, riparte da zero l'avventura del nuovo 'Trentaelode', il giornalino universitario fondato da Michele Moffa con l'obiettivo primario di vivacizzare il mondo dell'Università, attraverso la promozione del dibattito culturale all'interno della compagine studentesca.

Grazie alla disponibilità e all'impegno di un nuovo gruppo di ragazzi, infatti, è stata messa in cantiere la creazione del nuovo giornale che, esattamente come la precedente edizione, punta a rappresentare per gli studenti non solo un simbolo di aggregazione, ma soprattutto un modo per dimostrare competenza e spirito critico.

L'avventura di Trentaelode era partita nel 2006 sotto i migliori auspici, grazie anche al continuo sostegno dell'Università del Molise e in prima persona del rettore Cannata. Gli studenti dell'epoca, però, hanno mostrato poco interesse a collaborare al progetto e in generale a dedicarsi all'attività giornalistica, per cui la redazione riusciva a comporsi solo attraverso partecipazioni occasionali.

A confermare quest'abitudine è stato lo stesso Michele Moffa in una recente intervista: «Solo io, Agostino Natilli, Rossella Pontelandolfo ed Elena Ruggiero riuscivamo ad essere sempre presenti; eravamo lo zoccolo duro del giornale. Gli altri riuscivano a contribuire solo saltuariamente. E la dimostrazione sta nel fatto che Trentaelode non rispettava quasi mai la stessa struttura, lo stesso taglio, le medesime rubriche. Il giornale si faceva con quello che si aveva! Quando poi anche il gruppo storico del giornale è venuto meno, l'esperienza di Trentaelode è giunta al capolinea».

Ottenuti i fondi. Adesso serve la collaborazione degli studenti

Riparte l'avventura di Trentaelode Il giornalino torna dopo un anno *Bisogna creare una redazione stabile*

Oggi, gli studenti che si sono fatti promotori della resurrezione di Trentaelode hanno già ottenuto i fondi dalla Commissione cultura e sono a lavoro per ricreare il gruppo dei collaboratori. Considerato che, nel recente passato, è stata proprio la mancanza di 'penne' a provocare la chiusura del giornale, l'imperativo dei nuovi responsabili è quello di risolvere il problema in partenza, cercando di mettere su una redazione che sia il più possibile stabile e duratura.

Tra i ragazzi che hanno già confermato la propria disponibilità a collaborare c'è anche l'ex responsabile Moffa, che ha messo a disposizione la sua esperien-

za e competenza acquisita sul 'campo'.

Ancora incerte sono le caratteristiche del nuovo Trentaelode. Sarà ancora un mensile o stavolta si punterà su un maggiore impegno per realizzare un quindicinale? La veste grafica rimarrà la stessa della precedente edizione o si opterà per una versione in bianco e nero più simile al quotidiano classico? Chi sarà il nuovo direttore responsabile? Magari questa volta si procederà con l'iscrizione al Rec, inserendo la pubblicità e andando, di fatto, al cofinanziamento per stampare.

Come si può notare, le incognite sono ancora molte, ma si potrà fare un quadro generale della situazione solo dopo aver fatto una stima degli studenti che parteciperanno al progetto. Più saranno le 'penne', maggiori possibilità ha Trentaelode di durare nel tempo. E allora non resta che sperare nel contributo di tutti...

Vincenzo Carrese